

# Tar, in forte aumento il lavoro diminuiscono giudici e risorse

Nella sede catanese ieri 3<sup>a</sup> tappa del convegno nazionale dell'Anma

**In mattinata intitolata  
al generale Carlo Alberto  
Dalla Chiesa l'aula udienze**

Una media di 155 giorni in primo grado e 73 per l'appello: sono i tempi della giustizia amministrativa, quella a cui sempre più imprese e cittadini ricorrono, alla quale è destinata lo 0,25% del Bilancio dello Stato e che soffre di una perenne carenza di organico (solo a Catania mancano 12 persone). Dopo Milano e Napoli è stata proprio la sede del Tar di Catania ad ospitare ieri la terza delle sei tappe del convegno nazionale Anma (Associazione nazionale magistrati amministratori) sul tema "Giustizia amministrativa per i cittadini", che proseguirà il 22 novembre a Firenze, il 30 a Bari e il 25 gennaio 2019 a Roma.

La mattinata è iniziata con l'intitolazione dell'Aula udienze del Tar al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa alla presenza di Pancrazio Savasta, presidente Tar Catania, Giuseppe Melià, presidente della Corte di appello di Catania e Francesco Basile, rettore dell'università etnea. Proprio Basile ha sottolineato la necessaria stretta collaborazione tra Tar, pubblica amministrazione e università "dove la cultura è determinante alla formazione della società in quanto tale. Quando un cittadino varca l'edificio del Tar si sente come proiettato dalle ingiustizie".

"Abbiamo il bisogno di parlare

con gli studenti, di aumentare le opportunità di confronto con i cittadini. E questo congresso nazionale ci sta permettendo di farlo" ha evidenziato Michele Corradino, presidente Sezione del consiglio di Stato e componente del Consiglio Anac.

Sul tema "Il giudice amministrativo come garanzia di legalità" Corradino ha evidenziato: "il vero problema è il concetto ormai diffuso che siano le regole a ostacolare lo sviluppo. Così come l'idea che serpeggia sulla stampa secondo la quale gli appalti stanno andando male: sono precipitati subito dopo l'introduzione di nuove regole, ma poi c'è stata un'esplosione e oggi siamo a +40% rispetto al 2013. E questo non lo dice nessuno.

Perché c'è la sensazione che la giustizia rallenti l'economia? Il vero problema è che tutti possono impugnare tutto comportando un sovraccollamento della sede giudiziaria, e spesso si tratta della prosecuzione di una battaglia politica che non è finita come si voleva. Questo non è ammissibile. Alcuni amministratori sono terrorizzati nell'applicazione delle sentenze perché in questo momento abbiamo imprese che agiscono in giudizio solo per avere un risarcimento, incidendo negativamente sull'effi-

cazia del sistema".

La discussione si è poi spostata su "la legalità amministrativa come volano dello sviluppo economico": "Il blocco dell'economia - è intervenuto Antonello Biriaco, presidente Confindustria Catania - non nasce dalle decisioni dei Tar o del Consiglio

di Stato. Le controversie si impennano per colpa di leggi che dovrebbero essere scritte meglio e ridurre le occasioni di contenzioso. Serve quindi certezza normativa, meno burocrazia, a volte un'impresa impiega 600 giorni per il pagamento di una fattura contro i 30 previsti dall'Europa, più innovazione e modernizzazione, tributi leggeri e legalità: solo così si possono stimolare gli investimenti. In Sicilia abbiamo opere immediatamente cantierabili bloccate dalla burocrazia o dalla volontà politica per 3,8 miliardi di euro, è tempo di cambiare passo".

**MARIA ELENA QUAIOTTI**



Peso: 38%

**PCI, OGGI  
ASSEMBLEA  
SUL GOVERNO**

Oggi alle 19, all' Ostello degli Elefanti, via Etna 28, il Pci promuove un'assemblea aperta per discutere la politica economica e sociale del governo giallo-verde. «Che fine hanno fatto l'abolizione delle disastrose leggi del Pd - si legge in una nota - in materia sociale?»

L'incontro sarà presieduto da Giuseppe Privitera (responsabile Lavoro Pci Catania).

Introduce: Roberto Bauccio (segretario regionale Pci).

Intervengono: Sergio Giambertone (esecutivo Enti Locali Usb), Michele Pistone (Rsu-St), Turi Siracusa (dirigente Cgil).  
Conclude: Luca Cangemi (segreteria nazionale Pci).



**In alto e sopra due momenti della cerimonia di ieri mattina, a destra il convegno**  
(Foto Scardino e Zappalà)



Peso:38%